

INDICAZIONI DI LAVORO PER IL PERIODO DI SOSPENSIONE DIDATTICA

Prof.ssa Valenza

Classi II, SCIENZE NATURALI

In questi giorni di pausa “forzata”, andare al parco non è un’opzione fattibile.

Sapete quanto mi piace osservare le piante e tutto ciò che ci circonda.

Il mio compito, insieme al Ripasso del Cap. A4 (Le piante ed i funghi) è quello **di seminare e poi coltivare, al comodo riparo di un balcone, una piantina.**

In particolare la semina la possiamo iniziare tranquillamente anche in casa, usando del semplice cotone. Per di più, possiamo seminare dei **fagioli** o delle lenticchie. Tutti noi dovremmo avere in casa un legume secco.

Molti di voi lo avranno fatto alle elementari, usando una pianta che, nell’immaginario infantile, è parte di una favola: **il fagiolo**. E di fatto possiamo definirlo magico anche noi più grandi: **magica infatti è la velocità** con cui questa leguminosa cresce sin dal seme, in pochi giorni: l’ideale per i più impazienti...!

Ecco dunque come procedere.

La semina sarà facilissima. **Basterà una ciotolina e del cotone**: vanno benissimo i dischetti per il trucco, attenzione solo che non siano impregnati. Foderiamo la ciotolina con i dischetti di cotone e posizioniamoci sopra 3 fagioli ricoprendoli poi con un dischetto ciascuno (li mettiamo a nanna...)

Poi bagniamo il tutto impregnando bene il cotone.

A questo punto lasciamo il tutto in un angolo ben illuminato: **i germogli dei fagioli cominceranno a spuntare nel giro di tre giorni**. Attenzione a tenere tutto ben umido durante questo periodo, soprattutto nelle giornate calde: avete il compito di sorvegliare il seme osservando, descrivendo e fotografando lo sviluppo man mano che la piantina “si sveglia”.

Una cautela: **non maneggiamo i nostri semini mentre si sviluppano**. Non dobbiamo rischiare di rompere la radice o il piccolo fusticino, altrimenti comprometteremo tutto l’esperimento!

La piantina comincerà man mano ad allungarsi mettendo le prime due foglioline. In seguito crescendo farà la prima foglia. Quando sarà ben formata, e arriverà davvero la primavera, sarà ora di **trasferire la piantina in un bel vaso fuori dal balcone**. Togliete più cotone possibile dalle radici ma senza danneggiarle, piuttosto lasciatene, saranno loro a farsi strada attraverso l’ovatta nel terreno e aggiungete un tutore di legno a cui lo legherete (non stretto però!).

Nel giro di un mese, se fa caldo e avranno l’acqua necessaria, **le piantine cominceranno a produrre i “magici” bacelli**.

Le piante seguono un’unica legge universale e possono umilmente insegnare a noi umani a rispettare i ritmi e le diversità della vita in ogni suo aspetto. Le piante si configurano un po’ come maestre, un po’ come “figlie con le foglie”, rivelandosi capaci di fornire un concreto aiuto, non solo nel sostentamento della popolazione globale, ma anche nella sensibilizzazione delle menti sapienti e nel loro rafforzamento.

Vi invito a fare un piccolo documento, che potrete inviarmi attraverso la mail della scuola, con le vostre foto e la didascalia, dalla semina al raccolto.

Buon lavoro ragazzi e buona semina!

A presto

Prof.ssa Valenza